



Via ai lavori del Meeting 2018. Si incontreranno i vertici del gruppo

# Cnai, manovre in corso

## Obiettivo: impostare future linee di sviluppo

DI MANOLA DI RENZO

**O**ccasioni di crescita. Anche quest'anno prende il via il Meeting annuale del Gruppo Cnai. Nelle giornate del 6 e 7 aprile, ci sarà nuovamente la possibilità per i responsabili delle sedi Cnai, distribuite sull'intero territorio nazionale, di convergere tutti in un'unica location per incontrare i vertici del gruppo. Scopo? Tirare le somme delle attività portate avanti nel corso dell'ultimo anno, ma soprattutto confrontarsi sui temi e impostare le linee di sviluppo e idee programmatiche per l'anno in svolgimento.

Alla stregua di un contraltare alla lentezza delle ultime vicende politiche, il Meeting 2018 ha voluto presentarsi in una veste completamente nuova, incentrata maggiormente sulla dinamicità, sull'interazione e dal ritmo incalzante degli interventi: questo a dimostrare, anche, il buono stato delle attività del Gruppo e di tutti i responsabili delle sedi.

Il tema centrale di quest'anno è esplicitato in maniera efficace dal motto scelto a rappresentarlo: «Con loro creiamo valori». La volontà alla base di tutto, vuole essere una riproposizione finalmente centrale delle persone, considerate in qualità di singoli individui. Associan-dosi al filo conduttore, vero e proprio leitmotiv, della campagna associativa 2018 CnaiForm, il focus del confronto e degli interventi sarà assegnato alla disamina di quelle modalità mediante cui sia possibile svolgere la propria attività, esprimendo i valori fondanti dell'intero Gruppo Cnai.

Questo è possibile proprio perché tra i valori fondanti vi è la consapevolezza del peso specifico ricoperto dalle persone, congiuntamente a quello delle aziende. Le imprese, infatti, sono ritenute, primariamente, un prodotto delle idee e dell'impegno di persone reali e, in particolare nelle realtà piccole e medie, di un'intera famiglia.

Il nucleo familiare incarna, così, il cuore di gran parte dell'imprenditoria italiana: una famiglia che si mette in gioco, che investe dando vita a un gruppo, che svolge la propria attività concretizzandosi, poi, in un vero e proprio capitale umano.

Questo modo, sano, di fare impresa attesta sistematicamente il sistema valoriale, di cui lo stesso Gruppo

Cnai vuole farsi interprete: un impianto di valori caratterizzato dalla esaltazione dell'eccellenza italiana, congiuntamente alla capacità di innovare, armonizzandosi con un «fare» sostenibile.

Il Meeting vuole così essere un'occasione in più per confermare che l'obiettivo cui puntare, deve essere sempre la capacità di eccellere ed innovare, senza dimenticare l'importanza e l'onere della responsabilità sociale.

Perché ciò si realizzi, è altrettanto necessario che il



Sabatino Pompa

valore della persona sia rispettato, in primo luogo, per quanto riguarda il suo diritto a vivere e agire in salute e sicurezza: per questo, i vari interventi dell'incontro, saranno l'occasione, anche, per rilevare lo stallo attuale della vigilanza in materia di salute e sicurezza, ovvero la minore attenzione che a essi è stata dedicata, negli ultimi anni, dagli Enti preposti (i casi di cronaca sono lì a ricordarcelo in maniera terribilmente regolare). Si potrà poi chiarire il bisogno di analizzare, con attenzione, tutto ciò che concerne la formazione e la sicurezza sul lavoro; anche per quel che concerne i nuovi sistemi di protezione, che si affacciano continuamente sul mercato del lavoro.

L'apertura dei lavori, a opera del presidente Cnai, **Orazio Di Renzo**, è una summa dei valori del Gruppo, con un accento forte sulla messa in opera di quegli stessi ideali all'interno dei singoli luoghi di lavoro, endemicamente sull'intero territorio.

In aggiunta a queste tematiche, il Meeting è anche il momento in cui sarà presentata la nuova creatura del Gruppo, l'Associazione Unpa, e in cui si studieran-

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'UNPA

## Antincendio, c'è un nuovo riferimento

Il Meeting annuale del Gruppo Cnai sancirà, anche, al nascita ufficiale della nuova associazione Unpa. La costituzione dell'Unione Nazionale Protezione Antincendio è diretta conseguenza di una necessità, espressa all'interno di questo particolare settore da una molteplicità di interpreti. Questi ultimi da tempo richiedevano, con sempre maggiore urgenza, di essere rappresentati nell'ambito territoriale sia per quel che concerne il panorama nazionale che europeo ed internazionale.

Pertanto, mai occasione fu più propizia per avere un confronto con il presidente della neonata associazione, **Sabatino Pompa**:

**Domanda. Presidente, di una associazione come l'Unpa, ci si chiede, in primo luogo, quali siano gli obiettivi che si prefigge di raggiungere.**

**Risposta.** L'impegno, di cui ci facciamo promotori, è quello di divenire un punto di riferimento per l'intero settore dell'antincendio. Molti sono i temi di cui

dovremo occuparci: a partire dal sostegno allo sviluppo dell'impresa e dell'attività di prevenzione incendi, incentivando al contempo l'imprenditorialità e la preparazione etica professionale degli operatori del settore, senza dimenticare la promozione di un sistema interconnesso di imprese al fine di offrire stimolo all'intero settore.

**D. Assumerà un ruolo centrale anche nelle relazioni sindacali?**

**R.** Sicuramente. In collaborazione con il Cnai ci occuperemo della stipula di contratti e accordi collettivi, sempre consultando le categorie interessate. Vogliamo portare una nuova visione, all'interno del comparto, anche per quel che riguarda i rapporti di lavoro.

**D. In questa fase preliminare siete impegnati anche in uno studio delle singole realtà aziendali del settore antincendio, giusto?**

**R.** Abbiamo deciso di andare al centro del mondo del lavoro, all'interno delle imprese che svolgono ogni giorno questo tipo di attività e che si confrontano, regolarmente, con il sistema normativo, con le criticità del mercato e la competizione, a volte, sleale. Somministrando un breve questionario, cercavamo il necessario feedback per fo-

calizzare al meglio la nostra attività, prima ancora di iniziare ufficialmente l'avventura. La risposta è stata più che buona e siamo già in possesso di una serie di dati che ci hanno fatto riflettere.

**D. Per esempio?**

**R.** Ci hanno colpito, positivamente, alcune posizioni relativamente al bisogno, del settore antincendio, di essere rappresentato. Da più parti è stata evidenziata la necessità di un maggiore collegamento delle imprese del comparto, in modo che ciascuna possa operare con il proprio metodo, ma in direzione di un interesse comune a tutti.

**D. Saranno pervenuti anche veri consigli d'azione, immagino ...**

**R.** Tra le tante proposte, ci è stato chiesto che, da un'associazione come la nostra, arrivi una pronta attività in tema di diffusione di campagne per far sì che, tra i clienti, aumenti sempre di più la consapevolezza dell'importanza della sicurezza. Altri, invece, vorrebbero che si svolgessero controlli sulla qualità dei servizi offerti dalle aziende manutentrici o, ancora, maggiore formazione professionale.

**D. La normativa del settore, a tal riguardo, comporta alcune criticità per le imprese?**

**R.** Sorprendentemente, gran parte delle aziende contattate non auspicano che ci sia una disciplina più morbida, quanto piuttosto che sia più giusta. Un campo come quello dell'antincendio, infatti, non può prescindere da una normativa rigorosa e dettagliata, è la natura stessa della materia a richiederlo, ma a essere rivisto, a detta degli operatori, dovrebbe essere il carattere (spesso troppo interpretabile) di alcune norme. Anche perché, così operando, si creano sacche legislative in cui si possono infiltrare occasioni di contraffazioni: una disciplina certa e univoca permette, infatti, alla stesse aziende di rimanere costantemente aggiornate, rappresentando, così, un preliminare argine al rischio dei prodotti contraffatti.

**D. Insomma, l'Unpa si vuole presentare anche come una leva per cambiare la cultura aziendale.**

**R.** È il nostro vero cruccio. Sempre nel questionario abbiamo posto domande in merito alla competitività del settore, sul mercato estero, e quasi nessuno ha saputo fornirci dati significativi. Perché? Per una scarsissima permeazione, della nostra realtà imprenditoriale, nei palcoscenici internazionali antincendio. Per queste ragioni riteniamo opportuno intervenire direttamente nella testa degli imprenditori italiani: vogliamo che la nostra Associazione rappresenti, non un mero strumento funzionale alla formazione, ma una fucina di idee per lo sviluppo, affinché si crei, nel mondo aziendale, una nuova mentalità, capace anche di confrontarsi anche con i mercati esteri. E l'Unpa sarà lì, a dare forza a questa nuova cultura imprenditoriale.

no, non solo i nuovi sistemi di gestione aziendale, ma anche la pianificazione del calendario delle attività delle singole sedi, senza dimenticare quelli che sono i piani Cnai in materia di welfare state e, nello specifico, presentando una serie di progetti pilota.

**Pagina a cura di Cnai - Coordinamento nazionale associazioni imprenditori**

Sede Nazionale Viale Abruzzo 225 - 66013 - CHIETI

Tel. 0871.540093 - Fax 0871.571538

Web: www.cnai.it E-mail: cnai@cnai.it